



**COMUNE DI PISA  
CONSIGLIO COMUNALE  
G.M. RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Pisa, 16 novembre 2012

**M O Z I O N E**

**Oggetto: “Sostegno alla raccolta delle firme per la campagna referendaria sul ripristino dell’art 18 della L. 300/70 (Statuto dei Lavoratori ) e per l’abrogazione dell’art.8 8 legge n. 111 del 2011 della Finanziaria, dove per decreto è consentito derogare alle leggi e contratti di lavoro nazionali con accordi locali e aziendali”.**

**Premesso che:**

la recessione provocata dalle politiche di austerità del governo Monti sta continuando ad aggravarsi e con essa la crisi sociale del paese. La perdita di posti di lavoro in Italia è molto al di sopra della media dei paesi europei ed è direttamente legata alle politiche di austerità.

Il governo Monti, espressione dei poteri forti con una fortissima connotazione antipopolare e antioperaia, si conferma sempre più come governo costituente di un nuovo regime.

Il quadro sociale, e quello politico, è allarmante: la democrazia è crollata nei luoghi di lavoro , sono falcidiati i diritti e le conquiste di decenni di lotta. Milioni di cittadini e lavoratori sono a rischio povertà , si estende l’area della precarizzazione.

**Considerato che:**

le mobilitazioni dei mesi scorsi trovano continuità e coerenza con le scelte di contrastare i tagli alla spesa sociale e l’attacco al lavoro, in questa realtà irrompe la proposta dei referendum: è la buona politica che deve imporsi alla mediocrità delle politiche di centro sinistra ed alla pessima politica antisociale attuata dai Governi Berlusconi - Monti con Confindustria.

Dobbiamo quindi affermare la dignità, il valore e la funzione sociale del lavoro, contro quanti hanno tolto ai lavoratori il “diritto ad avere diritti”.

L’art. 18, depotenziato, con la controriforma del lavoro che proteggeva il lavoratore e la lavoratrice dipendenti dal licenziamento senza motivo (la giusta causa), è il pilastro sul

quale si regge lo Statuto dei lavoratori , simbolo delle conquiste di diritti e avanzamento del mondo del lavoro. Dobbiamo riconquistarlo.

L'art.8 del decreto del 2011 (Governo Berlusconi) contenuto nella manovra finanziaria è un mostro giuridico, va contro gli art. 3 e 39 della Costituzione. L'abrogazione di quest'articolo 8 tende a cancellare il ruolo del sindacato, alterare il modello contrattuale con l'abolizione di fatto del contratto nazionale attraverso la totale derogabilità a livello aziendale delle norme contrattuali e di legge e la cancellazione del diritto del lavoro e dello Statuto dei lavoratori. La cancellazione di questo art. 8 rende legittimità alla contrattazione e al legislatore.

### **Constatato che**

si tratta di una campagna referendaria importante, che coinvolge il complesso delle forze che si sono opposte e si opporranno da sinistra alle politiche del governo Monti, sia sul piano politico che sociale.

La campagna referendaria si compone di una raccolta di firme unitaria sui diritti dei lavoratori: ripristino dell'articolo 18 ed abolizione dell'articolo 8.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA**

sostiene l'importante iniziativa referendaria di contrasto ai tagli alla spesa sociale e l'attacco al lavoro, per il ripristino dell'articolo 18 della L. 300/70 (Statuto dei Lavoratori) ed abolizione dell'articolo 8 legge n. 111 del 2011 (Finanziaria del Governo Berlusconi)

### **IMPEGNA IL SINDACO**

- a far pervenire la presente mozione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai capigruppo di Camera e Senato.

MAURIZIO BINI

Capogruppo Rifondazione Comunista